

SENATO ACCADEMICO
Seduta del 20 Gennaio 2009

Sono presenti: il Rettore, Prof. Luigi Frati, Presidente ed i componenti del Senato Accademico: Prof. Guido Pescosolido, Prof. Roberto Antonelli (entra ore 16.15), Prof. Guido Martinelli, Prof. Domenico Misiti, Prof. Gianluigi Rossi, Prof.ssa Gabriella Salinetti, Prof. Attilio Celant, Prof.ssa Marta Fattori, Prof. Mario Morcellini, Prof. Elvidio Lupia Palmieri, Prof. Gian Vittorio Caprara, Prof. Fabrizio Vestroni, Prof. Benedetto Todaro, Prof. Marcello Scalzo (entra ore 16.05), Prof. Marco Merafina, Prof. Livio De Santoli, Prof. Filippo Sabetta, Prof. Raffaele Panella, Prof. Mario Caravale, Prof. Arolbo Barbieri, Prof. Ernesto Chiacchierini, Prof.ssa Simona Pergolesi, Prof. Nino Dazzi, Prof.ssa Anna Maria Aglianò, Prof. Luca Tardella, Prof. Guido Valesini, Prof. Enrico Fiori, Prof. Alfredo Antonaci, Sig. Sandro Mauceri, Sig. Livio Orsini, Sig. Giuseppe Rodà, Sig. Paolo Piccini, Sig. Giovanbattista Barberio, Sig. Francesco Mellace, Sig. Giuseppe Alessio Messano e il Direttore Amministrativo Carlo Musto D'Amore che assume le funzioni di Segretario.

Assistono i Presidi, i Proff.ri e i Prorettori: Prof. Francesco Avallone Pro-Rettore Vicario, Lucio Barbera, Roberto Nicolai, Federico Masini, Luciano Zani, Vincenzo Ziparo, Stefano Puglisi Allegra, Attilio De Luca, Mario Docci Presidente del Collegio dei Direttori di Dipartimento, Antonello Bigini, Luciano Caglioti, Giuseppina Capaldo e Bartolomeo Azzaro.

Assenti giustificati: Prof.ssa Rosanna Pettinelli.

Assenti: Prof. Roberto Palumbo, Prof. Carlo Angelici e Prof. Franco Chimenti.

.....**o m i s s i s**.....



Chiamate dirette nei ruoli di docenti di studiosi ed esperti stranieri o italiani impegnati all'estero.

Senato
Accademico

Seduta del

20 GEN. 2009

IL DIRIGENTE DI AMMINISTRAZIONE II
Dott. Fulvio DE ANGELIS

Uw

Il Capo del Dipartimento IV
Collaborazioni e Contributi non di ruolo
(D.ssa Giuliana De Martino Rosarelli)

10:1

Il Rettore ricorda che il DL 10 novembre 2008, n. 180, recante disposizioni urgenti per il diritto allo studio, la valorizzazione del merito e la qualità del sistema universitario e della ricerca, convertito con modificazioni nella Legge 9 gennaio 2009, n. 1, ha modificato, tra l'altro, la normativa in materia di chiamata diretta, già disciplinata dall'art. 1, comma 9 della Legge 230 del 4.11.2005.

In particolare l'art. 1-bis della Legge in questione ha sostituito l'art. 1, comma 9 della Legge 230/2005 che, nella formulazione attuale, prevede che: *"Nell'ambito delle relative disponibilità di bilancio, le università possono procedere alla copertura di posti di professore ordinario e associato e di ricercatore mediante chiamata diretta di studiosi stabilmente impegnati all'estero in attività di ricerca o insegnamento a livello universitario da almeno un triennio, che ricoprono una posizione accademica equipollente in istituzioni universitarie estere, ovvero che abbiano già svolto per chiamata diretta autorizzata dal Ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca nell'ambito del programma di rientro dei cervelli un periodo di almeno tre anni di ricerca e di docenza nelle università italiane e conseguito risultati scientifici congrui rispetto al posto per il quale ne viene proposta la chiamata. A tali fini le università formulano specifiche proposte al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca il quale concede o rifiuta il nulla osta alla nomina previo parere del Consiglio universitario nazionale. Nell'ambito delle relative disponibilità di bilancio, le università possono altresì procedere alla copertura dei posti di posti di professore ordinario mediante chiamata diretta di studiosi di chiara fama. A tal fine le università formulano specifiche proposte al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca il quale concede o rifiuta il nulla osta alla nomina, previo parere di una commissione, nominata dal Consiglio universitario nazionale, composta da tre professori ordinari appartenenti al settore scientifico disciplinare in riferimento al quale è proposta la chiamata. Il rettore, con proprio decreto, dispone la nomina determinando la relativa classe di stipendio sulla base della eventuale anzianità di servizio e di valutazione di merito."*
Infine è stato aggiunto il comma 9 -bis che recita: *"Dalle disposizioni di cui al comma 9 non devono derivare nuovi oneri a carico della finanza pubblica"*.

Una delle novità principali contenute nelle nuove disposizioni è la possibilità di procedere alla chiamata diretta anche nei confronti dei ricercatori, oltre che ai docenti di prima e seconda fascia.

Inoltre viene specificato che si può procedere alla chiamata diretta per gli studiosi che sono stabilmente impegnati all'estero in attività di ricerca o di insegnamento a livello universitario per almeno un triennio e che ricoprono comunque una posizione accademica equipollente in istituzioni universitarie estere, mentre in precedenza era sufficiente il conseguimento di un'idoneità accademica di pari livello, senza alcun riferimento al requisito temporale della permanenza all'estero.



Senato
Accademico

Seduta del

20 GEN. 2009

IL DIRIGENTE DELLA RIPARTIZIONE II

Dot. Fulvio De Angelis

CUN

Il Capo Dipartimento IV
Molise (Prof. Fulvio De Angelis)
(Dott. Giuliano De Martino Rosarelli)

Inoltre per coloro i quali hanno usufruito del Programma del Rientro dei cervelli è necessario che il periodo di ricerca e di insegnamento, svolto nelle università italiane, abbia almeno la durata di tre anni e che abbiano conseguito risultati scientifici congrui rispetto al posto per il quale viene proposta la chiamata.

Si evidenzia, infine, che le Università possono procedere alle chiamate dirette, nell'ambito delle relative disponibilità di bilancio, senza più tenere conto della percentuale del numero delle chiamate che prima non poteva essere superiore al 10% dei posti di ruolo.

Si ricorda che, prima dell'entrata in vigore della normativa in esame, il MIUR, con nota del 07.11.2008, prot. n. 1617 ha comunicato che, per l'anno 2008 risultano in atto interamente utilizzati i fondi previsti per il cofinanziamento, di cui al D.M. 30 aprile 2008 prot. n. 99/08 e che gli Atenei potranno far fronte all'eventuale copertura dei posti per la chiamata diretta con oneri a carico del proprio bilancio.

Inoltre, con nota del 21.11.2008 prot. n. 4094 il MIUR ha precisato che, il Consiglio Universitario Nazionale, con l'adozione di specifica mozione nell'adunanza del 19.11.2008, ha ritenuto necessario che venga accertata la preventiva volontà delle Università proponenti di farsi interamente carico degli oneri previsti per la copertura dei posti richiesti sui propri bilanci universitari.

Al fine di avviare l'iter procedimentale finalizzato all'eventuale autorizzazione ministeriale, è pertanto necessario che l'Università trasmetta una apposita "dichiarazione sottoscritta dal Rettore o dal Direttore Amministrativo" da cui risulti la disponibilità delle risorse per la copertura totale dei relativi oneri finanziari, a seguito della quale il CUN potrà procedere all'esame delle pratiche in questione.

In ordine ai procedimenti per le chiamate dirette ancora in itinere si fa presente che la stessa dichiarazione dovrà essere trasmessa dall'Università al fine di completare l'iter procedimentale.

Il Senato Accademico ed il Consiglio di Amministrazione, rispettivamente nelle sedute del 8.07.2008 e del 15.07.2008, hanno deliberato che l'attivazione di nuovi procedimenti di chiamata diretta, da parte della Facoltà, debba garantire la disponibilità immediata delle risorse necessarie alla copertura del posto in capo alle Facoltà medesime, secondo uno schema che riporta l'eventuale ipotesi di incentivo ministeriale in caso di concorrenza fino alla misura massima prevista, differenziando l'ipotesi di chi ha usufruito o meno dell'incentivo ministeriale nell'ambito del Programma Rientro dei cervelli in Italia ed utilizzando come parametro, nella quantificazione delle risorse necessarie, il costo medio di Ateneo dei docenti aggiornato a maggio 2008.

Inoltre è stato deliberato che nel caso di misura del minore rispetto alla misura massima prevista, le Facoltà devono comunque assicurare la copertura del maggiore differenziale economico necessario.

Tali deliberazioni sono state determinate dalla circostanza che nelle precedenti chiamate - in cui l'incentivo era stabilito, ai sensi dei Decreti di



Senato
Accademico

Seduta del

20 GEN. 2009

IL DIRIGENTE DELEGATO
Dott. Fabrizio DE ANGELIS

uw

Il Collegio IV
Collegio IV
(D.ssa Giuliana De Martino Accursi)

riparto del FFO per gli anni 2006 e 2007, fino alla concorrenza del 95%, la quota cofinanziata dal Ministero si era attestata sulla misura percentuale del 55% per il posto da professore ordinario e del 60% per il posto da professore associato, rendendo, pertanto, necessario il corrispondente impegno di copertura del differenziale da parte delle Facoltà.

Alla luce di quanto sopra, emerge in definitiva che per le future chiamate dirette e quelle ancora in itinere, la disponibilità delle risorse necessarie alla copertura del posto non può che cedere integralmente a carico delle Facoltà interessate, secondo i parametri del costo medio di Ateneo dei docenti aggiornato a novembre 2008.

Pur tuttavia corre l'obbligo di evidenziare che tali risorse, allo stato attuale, non sono disponibili, per effetto di quanto previsto dall'art. 1, comma 3 della Legge n. 1 del 9.01.2009, che ha, tra l'altro, stabilito che: "...le Università, possono procedere, per ciascun anno, ad assunzioni di personale nel limite di un contingente corrispondente ad una spesa pari al cinquanta per cento di quella relativa al personale a tempo indeterminato complessivamente cessato dal servizio nell'anno precedente. Ciascuna università destina tale somma per una quota non inferiore al 60 per cento all'assunzione di ricercatori ((a tempo determinato e indeterminato, nonché di contrattisti ai sensi dell'articolo 1, comma 14, della legge 4 novembre 2005, n. 230)) e per una quota non superiore al 10 per cento all'assunzione di professori ordinari. Sono fatte salve le assunzioni dei ricercatori per i concorsi di cui all'articolo 1, comma 648, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, nei limiti delle risorse residue previste dal predetto articolo 1, comma 650."

Ciò implica che il nuovo assetto normativo ha di fatto cristallizzato il meccanismo, in essere nel 2008, che determinava l'ammontare delle risorse che le Facoltà avevano disponibili per poter procedere alla richiesta di bandi od alla chiamata di idonei nonché ad altri analoghi istituti come quello in argomento. Per quel che riguarda, quindi, le risorse iscritte nel bilancio di previsione 2009, si evidenzia che le medesime risultano integralmente impegnate per la copertura dei posti di ricercatore cofinanziati dal Ministero e, relativamente a quelle destinate ai professori di prima e seconda fascia, dalle procedure concorsuali già in itinere.



Senato
Accademico

Seduta del

20 GEN. 2009

Il Presidente pone in votazione la proposta di delibera.

IL SENATO ACCADEMICO

VISTO lo Statuto dell'Università, ed in particolare l'art. 11, comma 2 lett. a);

VISTA la Legge 9 gennaio 2009, n. 1;

VISTE le note del MIUR del 7.11.2008, prot. n. 1617 e del 21.11.2008 prot. n. 4094

Con voto unanime

DELIBERA

- L'attivazione di nuovi procedimenti di chiamata diretta e il perfezionamento di quelli ancora in itinere, dovrà cedere integralmente a carico delle facoltà interessate, secondo il parametro aggiornato del costo medio di Ateneo dei docenti.

- I suddetti procedimenti, non sono, allo stato attuale, suscettibili di attivazione ovvero di perfezionamento, se in itinere, tenuto conto dell'attuale indisponibilità di risorse, per effetto della sopravvenuta normativa di cui alla legge 1/09, secondo quanto riportato nella relazione istruttoria.

- Di riportare l'argomento all'attenzione del Senato Accademico perché sia valutata la possibilità, compatibilmente con i vincoli di bilancio, di introdurre forme di incentivazione per chiamate di studiosi stranieri che costituiscono un investimento scientifico per la Sapienza.

Letto ed approvato seduta stante per la sola parte dispositiva.

IL SEGRETARIO
Carlo Musto D'Amore

IL PRESIDENTE
Luigi Frati

10.1